



**Alluvione del 13 e 14 ottobre 2014
che ha colpito il territorio delle province
di Parma e Piacenza**

**ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI
E PROCEDURA PER LA
LIQUIDAZIONE DEI
FINANZIAMENTI MINISTERIALI**

- Alluvione avvenuta **13 e 14 ottobre 2014**
- **Ricognizione danni** effettuata a novembre 2014 dal Comune per i danni al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili per un importo complessivo pari a € 10.102.950,09.

Luglio 2016

Il Consiglio dei Ministri ha approvato in data **28.07.2016**, una delibera con la quale viene avviata l'istruttoria finalizzata al riconoscimento di contributi per i danni subiti dalle abitazioni private e dalle attività economiche a causa degli eventi calamitosi e alluvionali che si sono verificati tra il 2013 e il 2015.

Nell' **Allegato 1** dell'ordinanza n. 374/2016 vengono definiti i «**Criteri direttivi** per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili»

Sono pervenute entro i termini
(29 settembre 2016)
all'Amministrazione Comunale n. 233
domande di contributo:

- **n. 187 sono risultate ammissibili**
- n. 46 risultano non rientrare nei Criteri e pertanto non ammissibili

Sono stati rendicontati alla Regione Emilia Romagna complessivamente

€ 1.520.225,05:

- € 1.505.525,05 per i beni immobili, già al netto della percentuale prevista nell' Ordinanza (80% o 50%)
- € 14.700,00 per i beni mobili

Restano **esclusi** dai risarcimenti una serie di casistiche quali:

- ripristini ad autorimesse crollate/danneggiate, se ubicate in unità strutturali distinte dall'abitazione
- ripristini fatturati a persone diverse dall'intestatario della scheda "B"
- ripristini eseguiti da eredi non coabitanti con il defunto al momento dell'evento calamitoso
- ripristini ad autorimesse che non costituiscono pertinenza ad una abitazione
- Inoltre non sono stati riconoscibili i danni ai beni mobili contenuti nelle pertinenze danneggiate (cantine e garage) e comunque risulta inadeguato l'importo di 300,00 euro a vano utile principale (cucina, soggiorno, camera)

A novembre 2016 l' Assessore Alinovi con lettera indirizzata al Presidente del Consiglio e per conoscenza al Capo Dipartimento della Protezione Civile e all'Assessore Regionale, ha evidenziato tali restrizioni che hanno creato disparità di trattamento tra i cittadini, chiedendo di rivedere i criteri previsti dall'ordinanza.

Il 17 novembre 2016 la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) **ha sottoscritto una convenzione** con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) **per definire le linee guida e le regole applicative per l'erogazione dei finanziamenti** ai fini di cui all'art. 1, commi da 422 a 428 della L. 208/2015, volti a fornire alle Banche la provvista per l'erogazione dei Finanziamenti Beneficiario.

Il **28.11.2016** il Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un' Ordinanza recante le disposizioni operative, **predisponendo la modulistica operativa per la gestione del finanziamento agevolato.**

Il 29 dicembre 2016 il Consiglio dei Ministri **ha determinato gli importi autorizzabili** per i danni causati dalle avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre 2014 hanno colpito il territorio delle province di **Parma e Piacenza** assegnando un importo complessivo pari a € 1.846.033,79.

(pubblicata sul BUR il 16 gennaio 2017)

Il 23 gennaio 2017 la Cassa Depositi e Prestiti ha messo a disposizione il **Plafond Eventi Calamitosi** ai sensi dell'art. 3.1 della Convenzione tra CDP e ABI del 17.11.2016 per l'Emilia Romagna.

L'ABI, nella sua qualità di associazione di categoria, si è impegnata a rendere nota la Convenzione a ciascuna Banca e a promuovere la rapida adesione, compatibilmente ai tempi tecnici necessari.

A metà febbraio 2017 le Banche hanno iniziato a sottoscrivere le convenzioni.

L'elenco delle Banche aderenti si può trovare all'indirizzo internet di seguito riportato:

https://www.abi.it/DOC_Mercati/Crediti/Iniziativa-sul-territorio/Calamita-Naturali/Plafond%20eventi%20calamitosi/Banche%20aderenti/elenco%20banche%20aderenti%20PEC.pdf

- Ad oggi risultano le seguenti

	
"Plafond Eventi Calamitosi" Convenzione ABI - CDP del 17 novembre 2016	
ELENCO BANCHE ADERENTI <i>(aggiornato al 23 febbraio 2017)</i>	
ABI	DENOMINAZIONE
06230	CREDIT AGRICOLE CARIPARMA S.P.A.
05156	BANCA DI PIACENZA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI

**SINTESI DEGLI ADEMPIMENTI
IN CAPO AL COMUNE E
AL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO**

- 1 • Il **Comune** invia una raccomandata A/R ad ogni beneficiario informandolo della procedura e chiedendogli di comunicare tramite mail all'indirizzo info.alluvioneparma@comune.parma.it l'Istituto di credito prescelto tra quelli che si sono convenzionati con la Cassa Depositi e Prestiti.

- 2**
- Il **beneficiario** invia a tale indirizzo mail il nome dell' **Istituto di credito prescelto** specificando il numero dell'agenzia e l'indirizzo

- 3** • Il **Comune** compila il modulo predisposto dal Ministero per «**Attivazione finanziamento agevolato**» specificando l'importo autorizzato dalla delibera del 29.12.2016 del Consiglio dei Ministri e chiede al beneficiario di recarsi presso gli uffici comunali per firmare il documento.
- 4** • Il **beneficiario** si reca al DUC, firma il documento e ritira la sua copia.

- 5 • Il **Comune** invia tramite PEC il documento di attivazione all'Istituto di credito prescelto.

- 6 • Il **beneficiario** si può quindi recare presso l'Istituto di credito con la copia del documento di attivazione e **sottoscrive il «contratto di finanziamento beneficiario»** già predisposto dalla Cassa Depositi e Prestiti (**Allegato 3** alla convenzione).

- 7** • L' Istituto di credito apre un conto corrente apposito per depositare l'ammontare autorizzato.

Si specifica che tale conto non ha costi per il beneficiario.

EROGAZIONE CONTRIBUTO PER SPESE GIA' SOSTENUTE DAL BENEFICIARIO

- 8** • Il **Comune** compila il modello relativo al «**Nulla Osta** all'utilizzo del contributo» e lo **trasmette** tramite PEC all'Istituto di Credito e ne consegna copia al beneficiario, al fine di consentire l'erogazione del finanziamento in un'unica soluzione in favore del medesimo beneficiario.

- 9** • Il **beneficiario** presenta all'Istituto di credito il modulo «***Allegato 1 al contratto di finanziamento beneficiario- Richiesta di utilizzo***» allegando la copia della documentazione del Comune.

EROGAZIONE CONTRIBUTO PER SPESE ANCORA DA SOSTENERE

SCADENZA:

LE OPERE VANNO CONCLUSE **ENTRO 18 MESI**
DALLA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERA DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI

(entro 15 luglio **2018**)

- 10** • Il **Comune** deve **acquisire**:
- Il **SAL** sottoscritto dal tecnico incaricato dal beneficiario e relativa documentazione di spesa
 - La Certificazione Antimafia (per importi superiori a € 150.000,00)
 - Il **DURC** in caso di ditte e/o professionisti con dipendenti a carico

11 • Il **Comune** deve inoltre:

- Verificare il **SAL** di fine lavori entro i termini di 18 mesi dal 16 gennaio 2017
- Verificare la documentazione, la spesa e la conformità della stessa agli interventi ammessi dall'Ordinanza, nonché il rispetto della ripartizione percentuale tra il contributo statale e la quota parte a carico del beneficiario

Si ricorda che per erogare il totale del contributo concedibile per i beni immobili, è necessario che il privato rendiconti il 100% dell'importo dei danni ammessi a contributo.

- 12** • Il **Comune** compila il modello relativo al «**Nulla Osta** all'utilizzo del contributo» **elencando i destinatari** a cui corrispondere le somme spettanti (ditte, professionisti...) e lo **trasmette** tramite PEC all'Istituto di Credito e ne consegna copia al beneficiario, al fine di consentire l'erogazione del finanziamento.

- 13** • Il **beneficiario** presenta all'Istituto di credito il modulo «***Allegato 1 al contratto di finanziamento beneficiario-Richiesta di utilizzo***» allegando la copia della documentazione del Comune.
- La richiesta di utilizzo dovrà riportare:
 - L'elenco dei nominativi delle imprese destinatarie, professionisti, ecc. delle somme spettanti indicate nel nulla osta del Comune
 - Il relativo importo per la liquidazione da parte dell'Istituto di credito

A conclusione della procedura

- Il **Dipartimento** con successiva comunicazione disciplinerà le modalità per procedere, in esito a controlli successivi, all'eventuale rideterminazione del contributo e del corrispondente finanziamento agevolato, nonché le modalità per procedere a rendere esecutiva l'eventuale successiva decadenza dal contributo e, di conseguenza, a estinguere il corrispondente finanziamento agevolato.